

1ª domenica di Avvento
Visita Pastorale
Comunità Pastorale “Madonna dell’Aiuto”
CELEBRAZIONE EUCARISTICA - OMELIA
Villasanta – Biassono
27-28 novembre 2021

E così possiate progredire ancora di più

1. L’evento e il quotidiano, lo scatto e il ritmo.

Ci chiamano qui e ci chiamano là. Non puoi mancare: è un evento straordinario; non puoi perderti l’occasione è un personaggio famoso; non lasciar passare questa opportunità, è un appuntamento da non perdere. In un ordinario vissuto come ripetizione noiosa, la pressione sociale propone la distrazione di inseguire gli eventi, di vivere a scatti.

La vita si riduce a una raccolta sterminata di fotografie e a una inguaribile insoddisfazione.

L’Avvento insegna la sapienza del tempo, insegna a vivere il quotidiano e a essere disponibili all’evento, a vivere il ritmo ordinario e a essere pronti per lo scatto e per lo stupore della visita di Dio. L’Avvento dice che il tempo non è un insensato logorarsi e invecchiare, ma un cammino verso una meta, una attesa operosa, una responsabilità quotidiana di cui rendere conto al Signore che viene.

2. La visita pastorale

Il vescovo visita tutte le comunità della diocesi per dire: voi mi state a cuore, io ho stima di voi, sono ammirato del gran bene che si fa in questa comunità.

Il vescovo viene a condividere un senso di appartenenza: siamo la Chiesa! Non una istituzione locale carica di storia e di strutture, concentrata sulla sua sopravvivenza e neppure un insieme di gruppi di sopravvissuti, indaffarati in mille cose, inseguendo mille scadenze. Siamo l’unica santa Chiesa di Dio che cammina nella storia. Ogni comunità è dentro la comunità più grande: il decanato, la Diocesi, la Chiesa universale. Abbiamo finalità comuni, abbiamo percorsi condivisi. Le priorità pastorali indicate durante la visita pastorale decanale del Card. Angelo Scola sono quelle che orientano il

nostro cammino sull'essenziale: il riferimento a Gesù Risorto presente nell'eucaristia per vivere secondo il suo Spirito, la cura perché ogni giovane sia aiutato a vivere la vita come vocazione, la responsabilità di essere presenti nella vita ordinaria come sale e luce della terra.

Il vescovo viene per incoraggiare a perseverare nella missione e nell'edificazione della comunità cristiana in questo tempo, in questo luogo. L'inizio del tempo di Avvento dà uno specifico compito al Vescovo che visita questa comunità pastorale, suggerisce di ascoltare e applicare le Letture a questa situazione per incoraggiare il cammino e apprezzare il cammino compiuto.

3. Nel trascorrere del tempo "progrediamo ancora di più"?

La visita pastorale è un evento, ma non è una parentesi, piuttosto una occasione per valutare come in questa comunità viviamo la docilità allo Spirito Santo e l'ascolto della Parola di Dio.

Talora nelle comunità si respira un clima di nostalgia e di scoraggiamento: eravamo tanti e ora siamo pochi, eravamo entusiasti e ora siamo rassegnati, eravamo giovani e ora siamo vecchi.

Voglio farmi eco della Scrittura e dare motivi di fiducia, alimentare la speranza.

Risolleivatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina!

Raccogliamo indicazioni per lo stile di vita cristiana che è raccomandato per questo tempo.

Vegliate ogni momento pregando. Siamo invitati a pregare per avere *la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere.* Le nostre comunità sono talora troppo indaffarate e i discepoli di Gesù talora sembrano annoiarsi nel fermarsi ad ascoltare Gesù e a confidare a Gesù pensieri, parole, speranza, paure. La cura per la liturgia che caratterizza le celebrazioni è un segno di una priorità che si condivide: occorre progredire sempre di più tanto da essere così convinti dell'importanza essenziale della preghiera da convincere anche gli altri, soprattutto quelle fasce di età che sembrano più estranee alla convocazione per le celebrazioni.

Sovrabbondare nell'amore fra voi e verso tutti. Il comandamento di Gesù insegna lo stile della vita nella comunità. Sovrabbondare nell'amore significa progredire nell'unità e nella cordialità: il cammino della comunità pastorale che unisce le tre parrocchie è una forma promettente di condivisione, la condivisione dell'unico pane ci rende un solo corpo e un solo spirito e pone un segno in città che dice a tutti chi sono i discepoli di Gesù, fratelli e sorelle che si vogliono bene e vogliono bene a tutti.

Progredire ancora di più. Entro la comunità ciascuno deve compiere il suo cammino, rispondere al Signore per *rendere saldi i vostri cuori e irreprensibili nella santità*. Ciascuno quindi deve domandarsi: che uomo, che donna sto diventando? Il tempo che passa talora rende più rigidi e aspri i difetti invece che far crescere nella santità, cioè nella conformazione a Gesù, talora stanca invece che fare crescere l'amore e la saggezza, talora scoraggia invece che tenere viva la fiducia e ardente l'attesa del Signore che viene.

La grazia del Signore e la testimonianza reciproca incoraggi ciascuno a portare a compimento la sua vocazione.

Pregare, amare, vigilare per vincere le tentazioni e diventare migliori, santi.